

CASCINA MACONDO

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce e Poetica Haiku
Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)
tel/fax 011/9468397 - info@cascinamacondo.com - sito web: www.cascinamacondo.com

DEPOSITATI DAL MARE

di Beatrice Sanalidro

Cascina Macondo – Scritturalia, domenica 09 novembre 2008

Glastonbury è la città dove si dice sia sepolto re Artù.
Viene accostata alla mitica Avalon, regno delle fate e delle sacerdotesse della dea Luna che nascondono l'isola con fitte nebbie.
Si narra che la Fata Morgana, sorellastra di Artù, avesse trasportato i resti del re sull'isola e che lì ancora riposino.
Avevo organizzato il viaggio con estrema cura, come si addice ad un incontro speciale.
La montagna di notizie si era ridotta ad un sassolino formato da uno stringato elenco di luoghi, da Stonehenge ad Edimburgo ma, se pur poche, ero sicura che le stazioni della via che avevo deciso di percorrere, fossero momenti necessari per ritrovare ogni volta una parte di me.
Ero arrivata tra nebbia e gocce di pioggia, subito immersa nei colori smorzati dai grigi imperanti che rendevano ancora più vividi, per contrasto, i rari verdi degradanti dei muschi e dei prati.
A Edimburgo ritrovavo l'intimo piacere di ordine e di severità, addolcito dalla natura curata e vibrante; a Stonehenge ritrovavo in me l'antico rigore che disegna il cosmo e definisce la mia parte sacra, limpida come l'aria pulita dalle piogge e dal vento incessanti; a Saint Ives, con la presenza di foche in mezzo ai bagnanti, affiorava la mia natura bambina che vuole giocare.
C'erano fate, elfi e druidi, foche, albatros, ma io cercavo un momento di intimità con il mare, tra scogliere bianche e ocre e una piccola spiaggia.
Il mare amplificava il suo borbottio nelle grotte tra gli scogli, mentre la spiaggia accoglieva la folla di onde. I desideri, i sogni e i ricordi, intanto, si affastellavano sulla sabbia, radice che il tempo aiutava a nascondere.
Le onde, infatti, invadevano la spiaggia, urtavano il muraglione ed arrivavano a lambire la strada asfaltata.
Turisti con cerata gialla giocavano a lasciarsi spruzzare e s'allontanavano e si proponevano come avessero davanti un toro mentre le onde li provocavano con potenza rinvigorita dall'alta marea.
Gli spruzzi stavano arrivando alle botteghe di artigianato al di là della strada, tanto possenti e incombenti come uno speciale rintocco per sollecitare le ultime attività giornaliere, fino al buio e al silenzio.

Al mattino, dalla finestra dell'hotel, da dove la sera il mare quasi si toccava, vedevo quanto fosse, ora, lontano. Al suo posto era tornata la sabbia.

Anche la mia essenza, così, veniva allo scoperto; stavo ritrovando una parte di me.

La spiaggia era profonda, di sabbia fine e dorata.

L'aria sopra la spiaggia conteneva il ricordo del mare e passeggiare sulla spiaggia equivaleva a passeggiare sopra i ricordi.

Un calzino ingiallito, una palla sgonfia, bottiglie di plastica e qualche conchiglia stavano sulla battigia; un berretto, una maglia bucata.

Il mare depositava i ricordi.

Oggetti si presentavano ed erano notati ancor più perchè erano senza padrone.

Fogli di poeti sulla riva, lenze di pescatori sugli scogli, cappelli di artisti lungo la passeggiata, sciarpe di malati accompagnati al riparo, fogli, ami, cappelli, sciarpe e la mia trottola che gira veloce sulla punta rossa facendo VVVUUUUUU e mescolando i suoi colori rosso, verde e blu tra loro e il mio pappagallo con le zampe a ventosa per poter essere attaccato al vetro che picchietta TIC TIC TIC mentre aspetto il ritorno di papà e profumo di mandarini e di minestrone: tutto sulla sabbia che il mare, ritraendosi, aveva lasciato.

Il mare deposita sempre i ricordi.

CASCINA MACONDO

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce e Poetica Haiku

Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)

tel/fax 011/9468397 - info@cascinamacondo.com - sito web: www.cascinamacondo.com